



giunta regionale  
X Legislatura

 **Consiglio Regionale del Veneto**  
I del 14/06/2017 Prot.: 0014136 Titolario 2.16.1.3  
CRV CRV spc-UPA

Proposta n. 732 / 2017

**PUNTO 38 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/05/2017**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 90 / IIM del 29/05/2017**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 318 del 6 marzo 2017 presentata dal Consigliere Andrea Bassi, avente per oggetto "Salviamo il Centro Ittiogenico di Bardolino".



## **COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

## **RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

**GIUSEPPE PAN**

## **STRUTTURA PROPONENTE**

**AREA SVILUPPO ECONOMICO**

## **APPROVAZIONE:**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.



OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 318 del 6 marzo 2017 presentata dal Consigliere Andrea Bassi, avente per oggetto "Salviamo il Centro Ittiogenico di Bardolino".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Il bacino del Garda riveste una particolare importanza sotto i profili ambientali soprattutto per la presenza di una ittiofauna diversificata e di particolare valore faunistico quali il carpione del Garda, la trota lacustre, il pesce persico, il lavarello (o coregone) e il luccio solo per citarne alcune; ittiofauna che oggi, come in passato, soprattutto per le specie più sensibili, richiede la messa in atto di politiche di salvaguardia che si concretizzino nella piena funzionalità ed efficienza dei Centri ittiogenici sorti sulle sponde del lago di Garda.

Il Centro Ittiogenico di Bardolino nasce proprio per contrastare, per quanto possibile, il graduale deterioramento delle caratteristiche qualitative dell'habitat naturale, e per sostenere, tra l'altro, l'intera economia legata alla pesca sia professionale che dilettantistico sportiva.

La Giunta Regionale, ben consapevole dell'importanza rappresentata da questo Centro ittiogenico, ha avviato un confronto con l'Amministrazione provinciale di Verona con l'obiettivo di porre in essere ogni possibile soluzione per evitare la dismissione di detto Centro ed il mantenimento della sua funzione fondamentale per la pesca del Garda.

Con nota in data 2 maggio scorso la Provincia di Verona ha comunicato che è sua intenzione concedere per ora la struttura in comodato d'uso al Comune di Bardolino per il proseguimento dell'attività ittiogenica del Centro, Comune che si è dichiarato disponibile anche al successivo acquisto dell'immobile.

Questa soluzione, nelle more del completamento del processo di riassetto normativo e organizzativo delle funzioni provinciali non fondamentali riallocate in capo alla Regione, permetterebbe, grazie all'interessamento del Comune di Bardolino, il mantenimento della funzione ittiogenica dell'impianto a sostegno delle specie ittiche del lago di Garda.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

#### DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 318 del 6 marzo 2017 presentata dal Consigliere Andrea Bassi, allegata, avente per oggetto "Salviamo il Centro Ittiogenico di Bardolino";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale  
nella seduta del Consiglio regionale n.  
..... del ..... 2017  
Per ulteriori informazioni si rinvia al  
resoconto integrale della seduta.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
F.to Avv. Mario Caramel

UNITA' ASSEMBLEA  
Il Responsabile  
(Giuseppe Miccò)





# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 318

---

### SALVIAMO IL CENTRO ITTIOGENICO DI BARDOLINO

presentata il 6 marzo 2017 dal Consigliere Bassi

Premesso che:

- nel 1999 la Provincia di Verona acquistò l'incubatoio di Bardolino da Veneto Agricoltura (ex Esav). La superficie totale è di 240 metri quadrati circa, di cui 118 adibiti a incubatoio;
- lo stabile, costruito negli anni Cinquanta (con un contributo della Provincia), versava in totale stato di abbandono. La Provincia iniziò la ristrutturazione finalizzata al recupero funzionale e la completò agli inizi del 2004. L'acquisto e la completa sistemazione dell'impianto, comprensiva della progettazione e dell'allestimento della sala incubatoio, sono costati alla Provincia circa 740 mila euro. Ulteriori 10 mila euro sono stati spesi nel 2006 per l'acquisto di alimentatori artificiali e altre attrezzature. L'obiettivo era farne un centro di riproduzione ittica, salvaguardia e ricerca. Un nido sicuro per carpioni, coregoni, lucci e altri pesci caratteristici del nostro lago;
- inoltre, il centro ittiogenico e sperimentale in riva al lago, in località San Pietro, lungo la passeggiata verso Garda, deputato al ripopolamento delle specie ittiche lacustri, è l'ultimo rimasto sulla sponda gardesana veronese. Gli altri due incubatoi per il lago più grande d'Italia si trovano oggi a Desenzano (Brescia) e Dro (Trento);
- il centro ittiogenico bardolinense è gestito per conto della Provincia, da circa sette anni, dall'associazione Pesca Sportiva Bardolino, convenzionata fino alla fine di febbraio per portare a termine la campagna a favore del coregone, cioè il lavarello. Il centro, è un pezzo di storia, oltre che di economia, del lago di Garda e chiuderlo, sarebbe una perdita grave per il territorio;
- dal 2011 l'associazione Pesca sportiva di Bardolino ha speso tempo e risorse proprie. Sono stati organizzati incontri didattici con gli alunni delle scuole. Al centro bardolinense di riproduzione per i pesci sono nati e finiti nel lago coregoni, cavedani, trote, lucci, carpioni (salmonidi che vivono solo nel Garda e che sono diventati ormai una rarità);

- poiché il Presidente della Provincia ha confermato che l'immobile fa parte dei beni disponibili da mettere all'asta, visto che la pesca non è più materia di competenza provinciale.

Il sottoscritto consigliere

### **interroga la Giunta regionale**

per sapere se intende e come intende intervenire per salvaguardare questa importantissima struttura, considerato soprattutto che si tratta dell'unico centro ittiogenico sulla sponda gardesana veronese, fondamentale per i pescatori sia sportivi sia professionisti, ma anche per l'indotto legato alla fornitura di pesce locale ai ristoratori.

---